

**BANDO PUBBLICO
MISURE URGENTI A SOSTEGNO DELLE AZIENDE AGRICOLE DI PRODUZIONE DEL LATTE BOVINO
2026**

Indice

Articolo 1	4
Finalità	4
Articolo 2	4
Definizioni	4
Articolo 3	4
Dotazione finanziaria	4
Articolo 4	4
Caratteristica dell'aiuto	4
Articolo 5	5
I soggetti beneficiari	5
Articolo 6	6
Modalità di presentazione della domanda	6
Articolo 7	6
Cause di inammissibilità	6
Articolo 8	6
Provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria	6
Articolo 9	7
Controlli	7
Articolo 10	7
Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)	7
Articolo 11	7
Pubblicità del bando	7

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503 concernente “Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173”

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 concernente "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"

Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 352/9 del 24 dicembre 2013;

Regolamento (UE) n. 2019/316 della Commissione che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo;

Legge regionale 23/2023, articolo 12 “Protocollo di intesa tra la Regione e l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura”

Deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2024, n. 234 recante “Approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) e la Regione Lazio per disciplinare l'operatività degli sportelli di servizio al pubblico e l'implementazione di nuovi applicativi sul sistema informativo SIAN”

Deliberazione della Giunta regionale del 28 aprile 2026, n. 274 recante “Misure urgenti a sostegno delle aziende agricole della produzione del latte bovino”

Determinazione dirigenziale del 25/06/2026, n. G08752 concernente l'approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) e la Regione Lazio per l'implementazione dell'applicativo sul sistema informativo SIAN per la gestione del bando pubblico in oggetto sopra richiamato

Articolo 1

Finalità

Il comparto della produzione e trasformazione del latte bovino, che rappresenta nella Regione Lazio un importante settore economico, ha risentito pesantemente negli ultimi mesi della crisi di mercato, in particolar modo per il decremento del prezzo del latte alla stalla, combinato con un aumento dei costi di produzione, legati ai consumi energetici e all'acquisto di altri fattori produttivi, dovuto alle tensioni commerciali mondiali e alla instabile situazione geo-politica.

Le difficoltà del comparto lattiero- caseario hanno fatto registrare una riduzione nei volumi delle vendite di latte fresco.

In tale contesto, la Giunta Regionale del Lazio con la deliberazione del 28 aprile 2026, n. 274 ha ritenuto necessario approvare misure urgenti a favore delle aziende agricole di produzione di latte bovino, attraverso la corresponsione di un aiuto *una tantum*, volto a sostenere la liquidità delle aziende.

La misura di aiuto è inquadrabile nel regime di *de minimis* agricolo, di cui al Regolamento (UE) n. 2024/3118

Articolo 2

Definizioni

Ai fini del presente bando pubblico si intende per:

«domanda di aiuto»: una domanda di aiuto e pagamento, concesso dalla Regione Lazio a valere sui fondi stanziati con la deliberazione della Giunta Regionale del 28 aprile 2026, n. 274, il cui regime è registrato con codice SIAN CAR 1095886 sul registro delle misure, ai sensi del Regolamento UE/3118/2024 di *de minimis* agricolo;

«beneficiario»: azienda agricola di produzione del latte bovino, con allevamenti nel Lazio, ad orientamento latte o misto (tipologia produttiva “produzione latte” oppure “latte crudo/vendita diretta), presenti alla data del 1 luglio 2026 nella Banca dati Nazionale zootecnica (BDN) con una consistenza minima zootecnica di produzione del latte bovino, pari ad almeno 20 capi totali, di cui almeno 10 vacche da latte di oltre 30 mesi di età e che risultino iscritte al registro delle imprese e all'anagrafe delle aziende agricole, attraverso il Fascicolo unico aziendale validato sul sistema informativo dell'organismo pagatore Agea (SIAN), come previsto dal DPR 503 del 1° dicembre 1999.

Articolo 3

Dotazione finanziaria

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione nel presente bando è pari a tre milioni di euro, salvo ulteriori integrazioni disposte dalla Giunta regionale.

Articolo 4

Caratteristica dell'aiuto

A ciascun beneficiario, così come definito all'articolo 2 e in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 del presente bando pubblico, può essere concesso un aiuto *una tantum* determinato in modo proporzionale al numero dei capi totali allevati.

L'ammontare massimo del contributo concedibile a ciascun beneficiario, inteso come impresa unica ai sensi dell'art. 2, par. 2, del Regolamento (UE) 1408/2013, deve rispettare i massimali *de minimis* stabiliti dal Regolamento (UE) 2024/3118, in base ai quali l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare € 50.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari e, pertanto, il contributo ammissibile dovrà tener conto di quanto eventualmente già concesso con altri bandi in regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) 2024/3118.

Alla data del 1° luglio 2026 i richiedenti l'aiuto devono avere nella Banca dati Nazionale zootecnica (BDN) una consistenza minima zootecnica, con allevamenti nel Lazio, ad orientamento latte o misto - così come certificata nel fascicolo dalla Banca dati Nazionale zootecnica (BDN) - pari ad almeno 20 capi totali, di cui almeno 10 vacche da latte di oltre 30 mesi di età. Per gli allevamenti ad orientamento misto la condizione di estrazione dalla BDN deve avere la tipologia produttiva "produzione latte" oppure "latte crudo/vendita diretta".

Per tutte le aziende produttrici di latte bovino, in possesso della consistenza minima come sopra definita, l'importo dell'aiuto è determinato dal numero totale dei capi allevati, secondo le seguenti fasce di sostegno:

fascia di sostegno	Numero totale di capi allevati	Importo complessivo ammissibile (€)
1	da 20 a 50 capi	2.500,00
2	da 51 a 75 capi	4.000,00
3	da 76 a 100 capi	6.000,00
4	da 101 a 150 capi	7.500,00
5	Da 150 a 200 capi	10.000,00
6	Oltre 200 capi	12.500,00

Articolo 5

I soggetti beneficiari

Tutti i requisiti necessari per l'accesso al presente intervento di aiuto devono essere posseduti alla data del 1 luglio 2026

Il beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere un'azienda agricola della produzione del latte bovino, con allevamenti nel Lazio, ad orientamento latte o misto (tipologia produttiva "produzione latte" oppure "latte crudo/vendita diretta"), in possesso di un fascicolo aziendale validato sul sistema informativo dell'organismo pagatore Agea (SIAN), come previsto dal DPR 503 del 1° dicembre 1999;
2. avere una consistenza minima zootecnica - così come certificata nel fascicolo dalla Banca dati Nazionale zootecnica (BDN) - pari ad almeno 20 capi totali, di cui almeno 10 vacche da latte di oltre 30 mesi di età.
3. non essere in situazioni di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, amministrazione straordinaria, liquidazione coatta amministrativa ovvero in una situazione che denoti lo stato di insolvenza o di cessazione di attività o con in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni anzidette;
4. essere impresa unica, ossia appartenente all'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni individuate all'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento UE/1408/2013;

Per quanto attiene alla normativa antimafia (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia), considerato l'importo massimo concedibile, di cui al precedente articolo 4, e la tipologia di aiuto, parametrato in base ai capi allevati, la verifica antimafia - di cui all'articolo 83, comma 1 del d.lgs. 159/2011 - non si applica ai sensi dell'articolo 83 comma 3, lettera e) e comma 3bis dello stesso decreto.

Articolo 6

Modalità di presentazione della domanda

La presentazione informatica (rilascio) della domanda di aiuto avviene sul portale informativo dell'Organismo pagatore AGEA reperibile nel SIAN come "Regione Lazio – Sostegno alle aziende di produzione latte bovino".

Salvo rinvii, che saranno tempestivamente comunicati sul sito istituzionale della Regione Lazio all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it/imprese/agricoltura>, il portale sarà attivo a partire dal 21 luglio 2026 e sino alle 23:59 del 15/09/2026.

Per ciascun potenziale beneficiario, in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 5, l'applicativo consente il rilascio di una domanda automatica, contenente i dati anagrafici, territoriali e di consistenza zootecnica presenti nel Fascicolo Aziendale e nella Banca dati Nazionale zootecnica (BDN) alla data del 01/07/2026.

Il richiedente, per il tramite del Centro Autorizzato di Assistenza Agricola mandatario, provvede al rilascio della domanda, secondo le modalità descritte nel Manuale utente allegato al presente Bando (ALLEGATO 1).

Ai fini della liquidazione dell'aiuto, le domande saranno valutate sino a utilizzazione completa della dotazione finanziaria e in ordine cronologico, ovvero in base all'ora/minuto/secondo di rilascio delle domande sul portale.

Articolo 7

Cause di inammissibilità

Non sono considerate ammissibili le domande trasmesse con modalità differenti rispetto a quanto stabilito all'articolo 6 e i cui richiedenti non siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 del presente bando.

Articolo 8

Provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria

L'Organismo Pagatore AGEA, una volta verificato per ciascun richiedente il possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, la relativa disponibilità sul plafond di *de minimis*, provvede alla trasmissione alla Regione Lazio dell'elenco completo contenente il numero complessivo delle domande ammissibili e, per ciascun soggetto beneficiario, l'importo della concessione, prenotato sul registro SIAN con CAR di misura 1095886.

Agea trasmette alla Regione Lazio anche le domande non ammissibili per superamento del massimale previsto per il regime di *de minimis*.

La Regione Lazio, con apposita determinazione dirigenziale, approva gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse, così come trasmessi da AGEA.

Gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'aiuto saranno pubblicati sul BURL e consultabili sul sito istituzionale della Regione Lazio al link <http://www.regione.lazio.it/imprese/agricoltura>.

Sulla base degli elenchi approvati dalla Regione Lazio, l'Organismo pagatore AGEA provvede alla convalida dei SIAN COR dei singoli aiuti individuali sul registro delle concessioni al CAR di misura 1095886 e all'emissione dei decreti di pagamento e all'integrazione dei relativi dati nella sezione di consultazione dei procedimenti del fascicolo aziendale dei beneficiari previa verifica della regolarità fiscale ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602.

Al pagamento dell'ultimo beneficiario, inoltre, AGEA invia gli elenchi alla Regione Lazio che provvederà

all'invio

delle comunicazioni di chiusura del procedimento ai beneficiari.

Ai fini della liquidazione dell'aiuto, le domande saranno valutate sino a utilizzazione completa della dotazione finanziaria e in ordine cronologico, ovvero in base all'ora/minuto/secondo di rilascio delle domande sul portale. Gli eventuali risparmi di spesa verranno restituiti da AGEA alla Regione Lazio

Articolo 9

Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere, anche nell'anno successivo alla liquidazione dell'aiuto, controlli e sopralluoghi in loco, anche tramite incaricati esterni, al fine di verificare i requisiti previsti nel presente bando.

Il beneficiario s'impegna a collaborare con la Regione, fornendo alla stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi alle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di controllo di cui al presente bando.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo regionale dell'atto di richiesta di restituzione dell'aiuto erogato.

Articolo 10

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Ai sensi della vigente normativa privacy, europea e nazionale, si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. Le necessarie informazioni sul trattamento sono contenute nell'allegata informativa (Allegato 2) prevista dall'art. del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 11

Pubblicità del bando

Il presente bando è pubblicato sul BUR e sul sito della Regione Lazio all'indirizzo <https://www.regione.lazio.it/imprese/agricoltura>